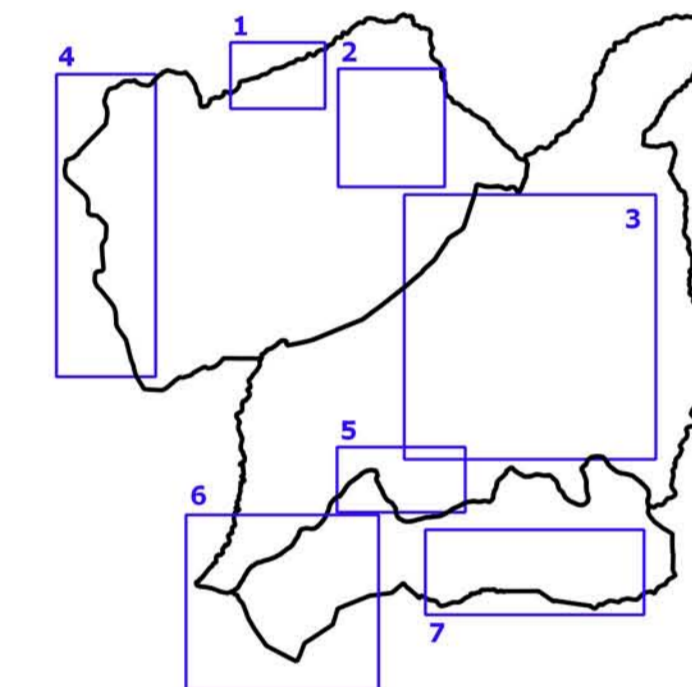
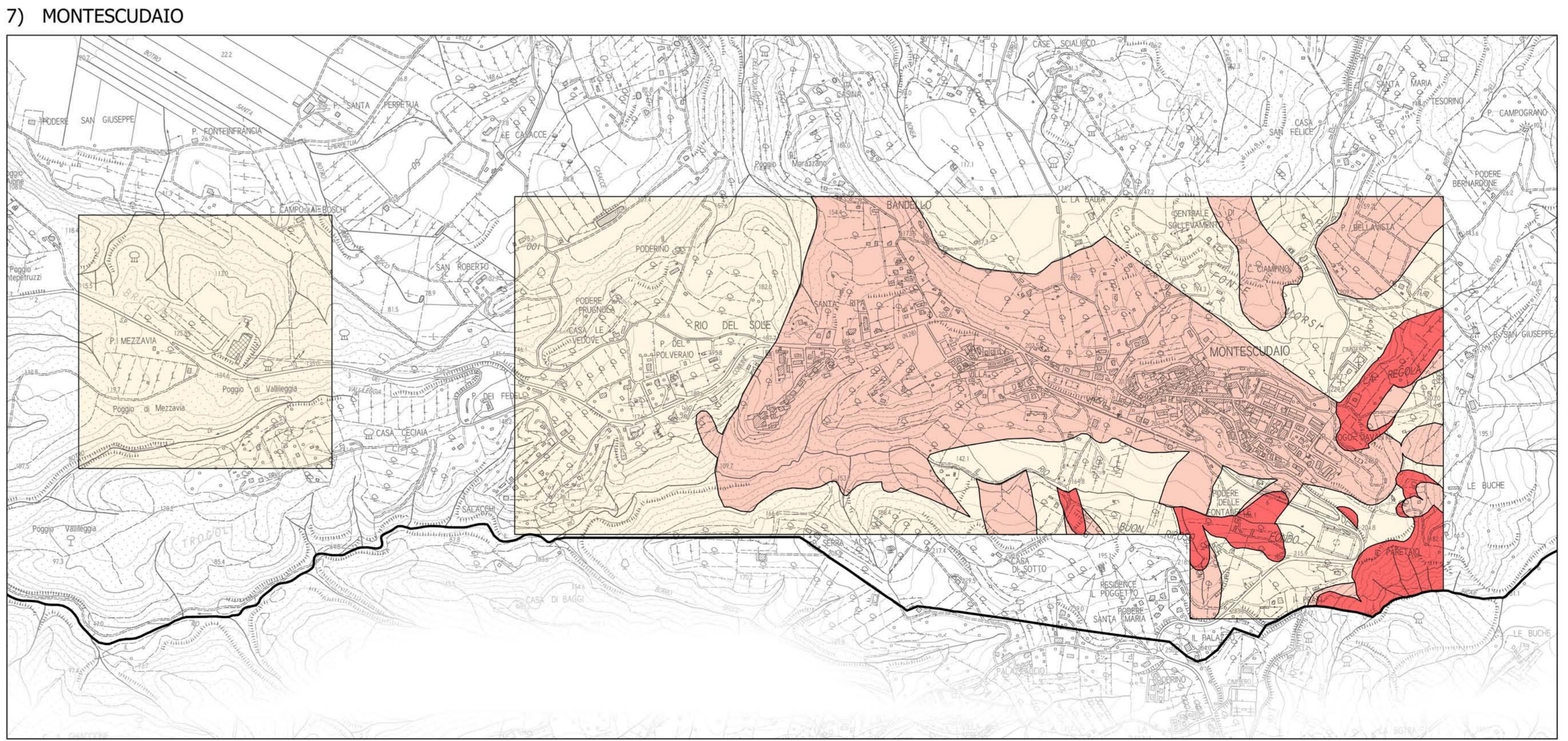
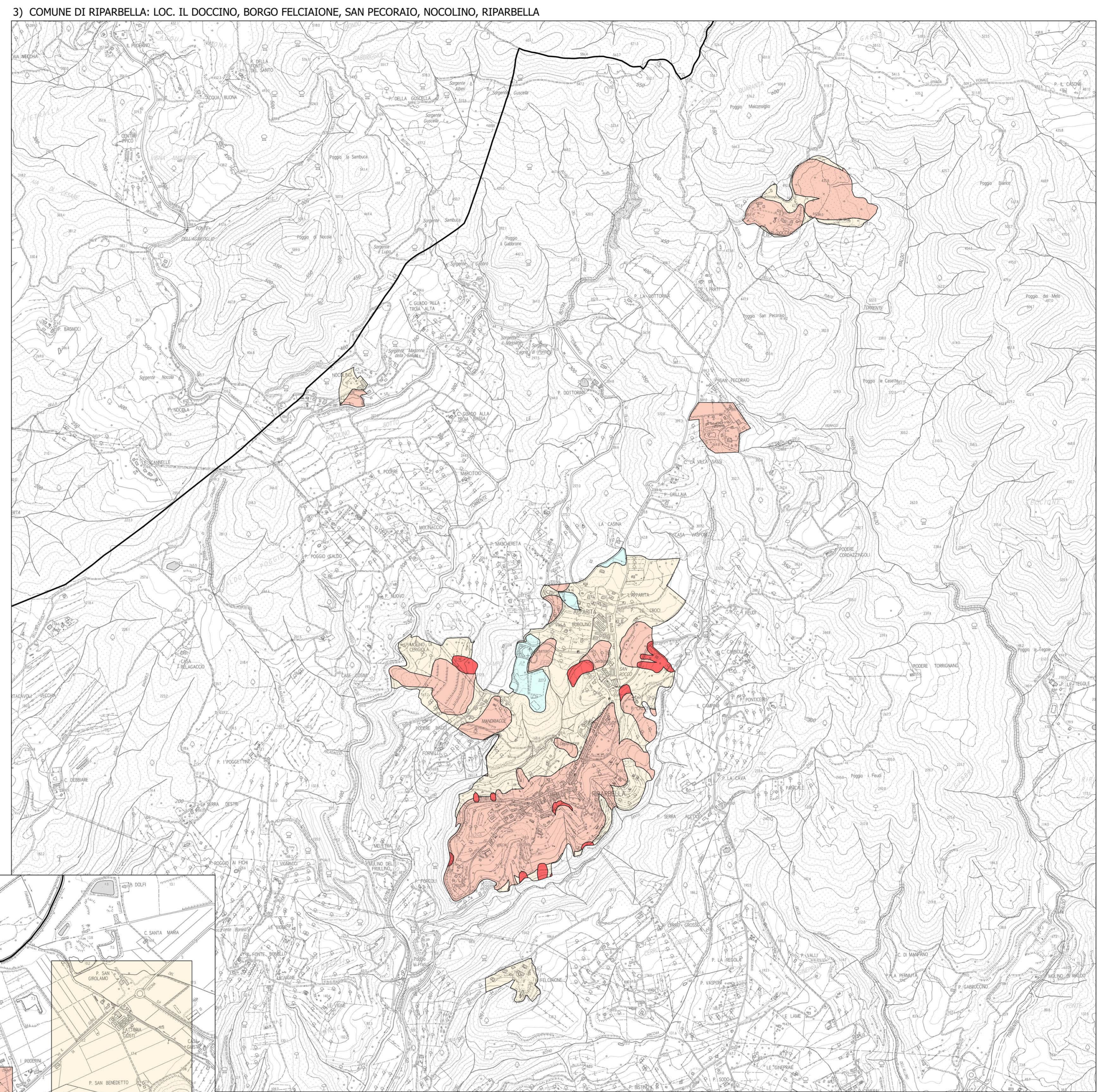
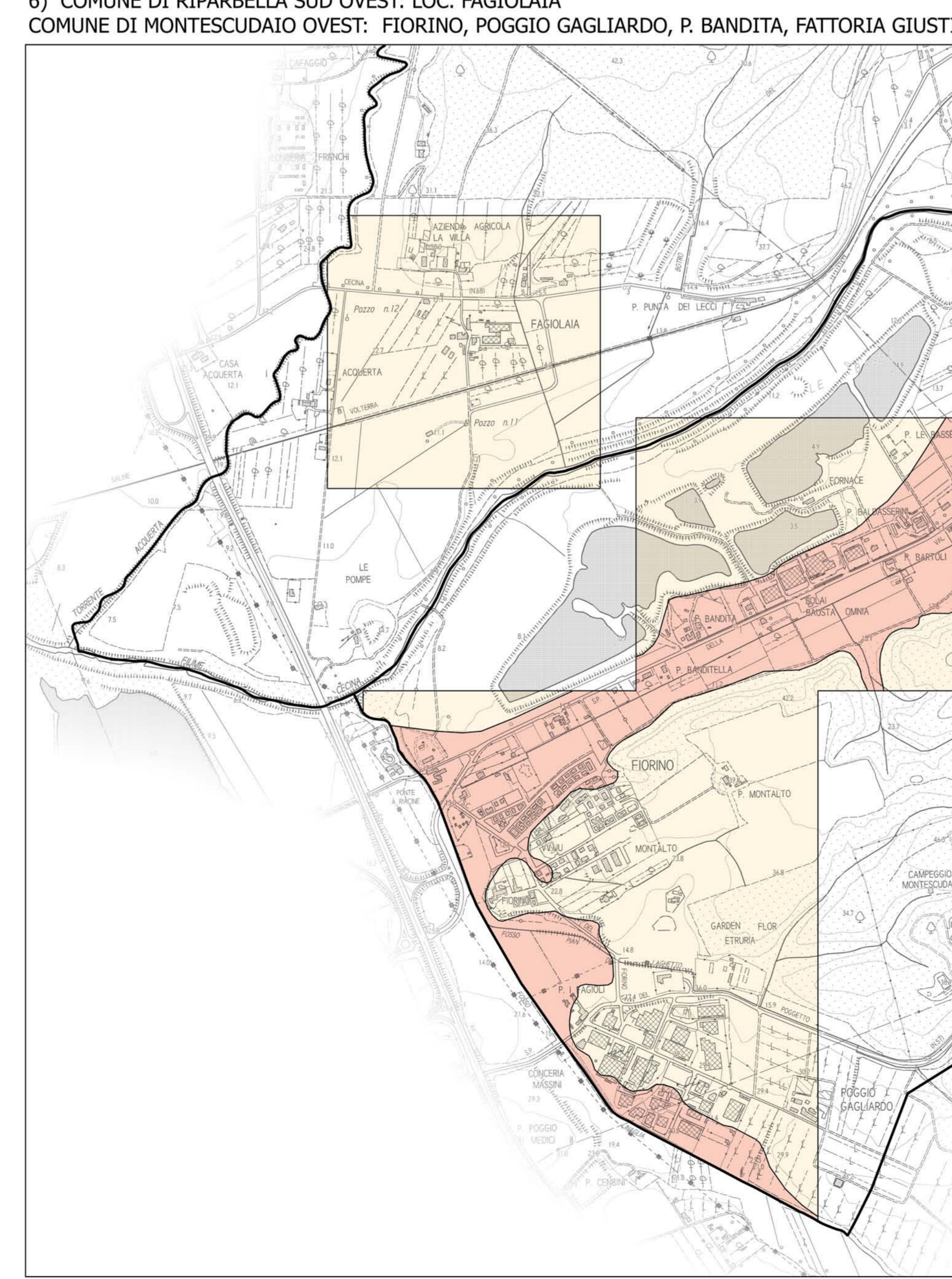
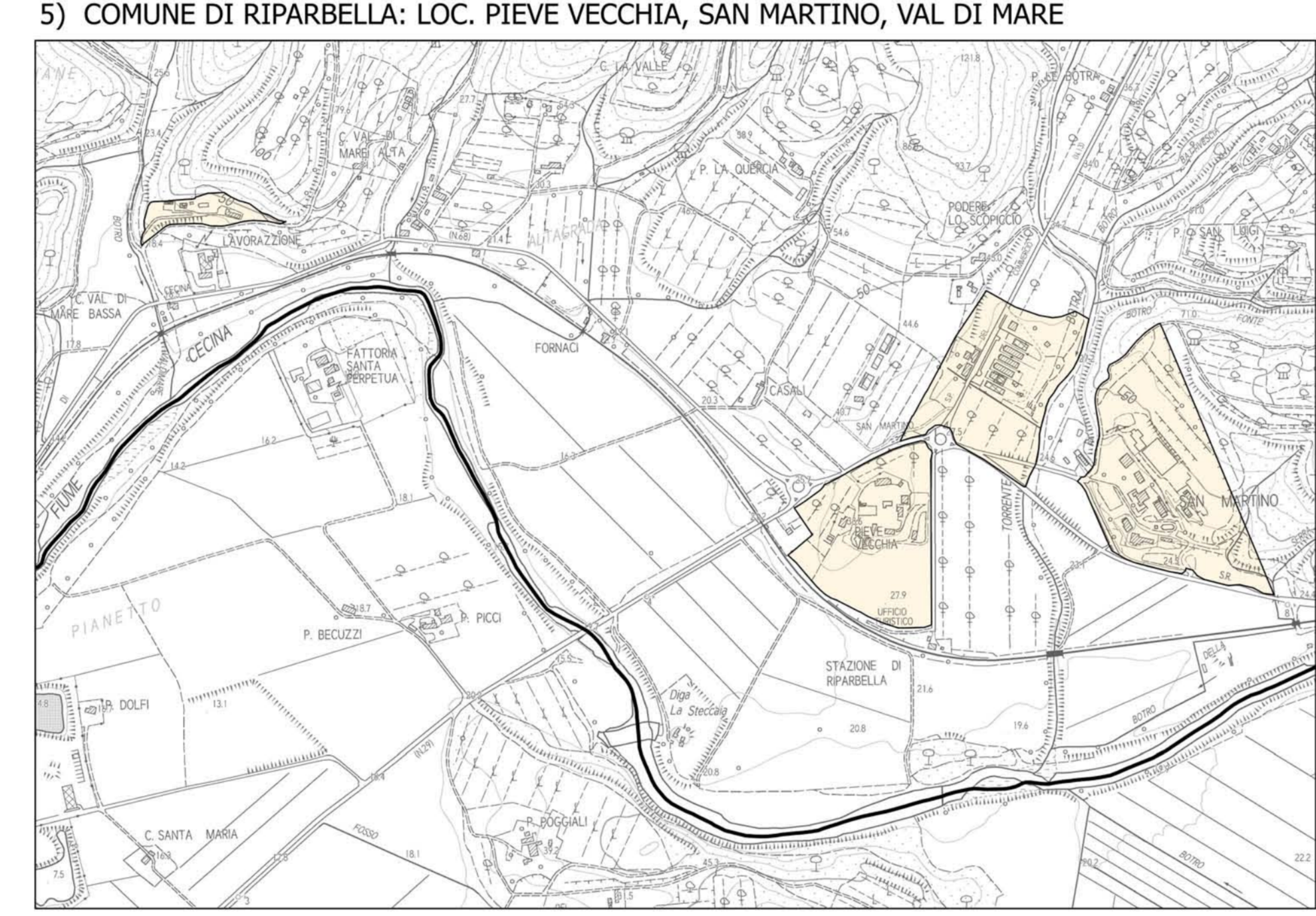
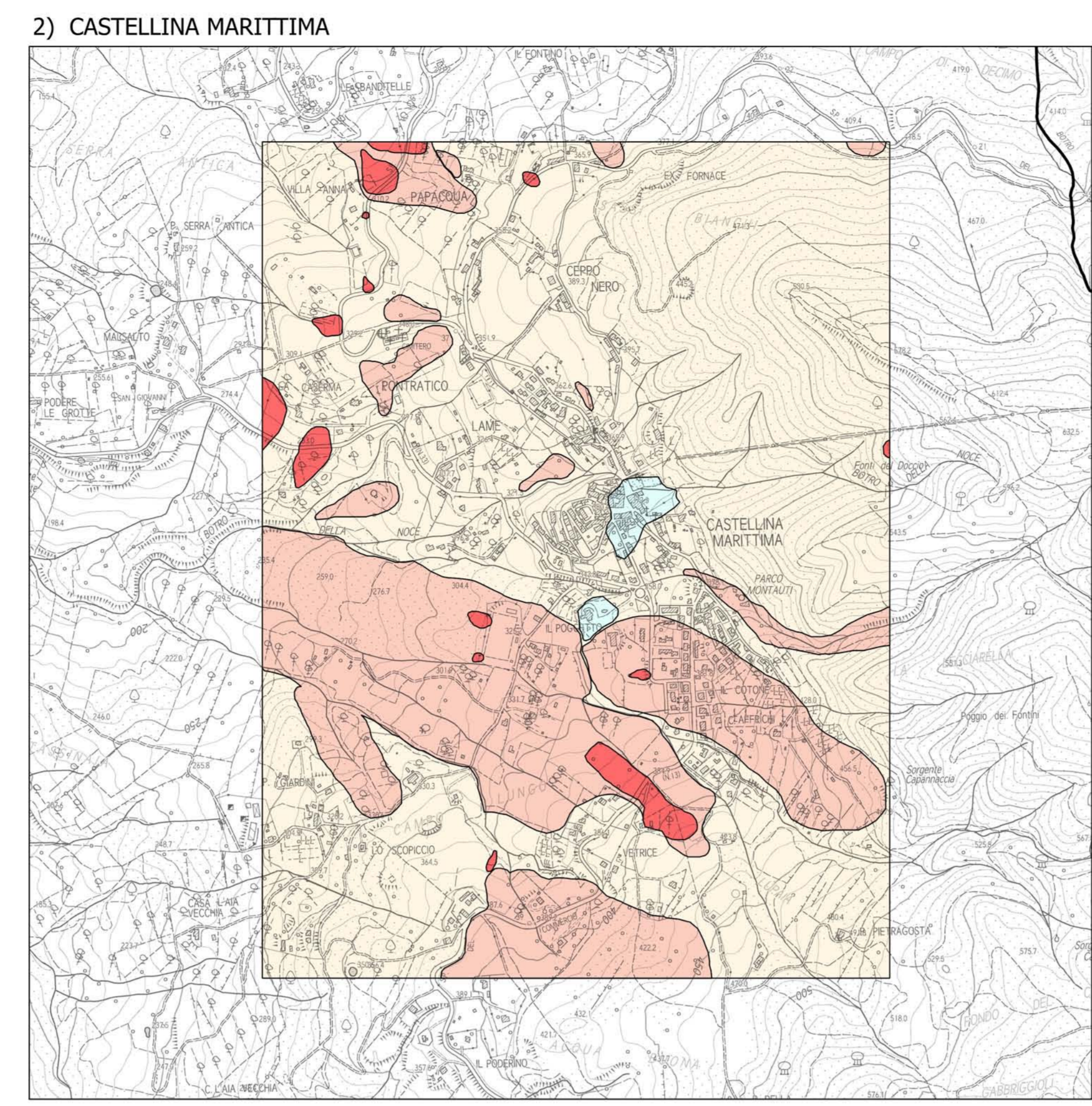
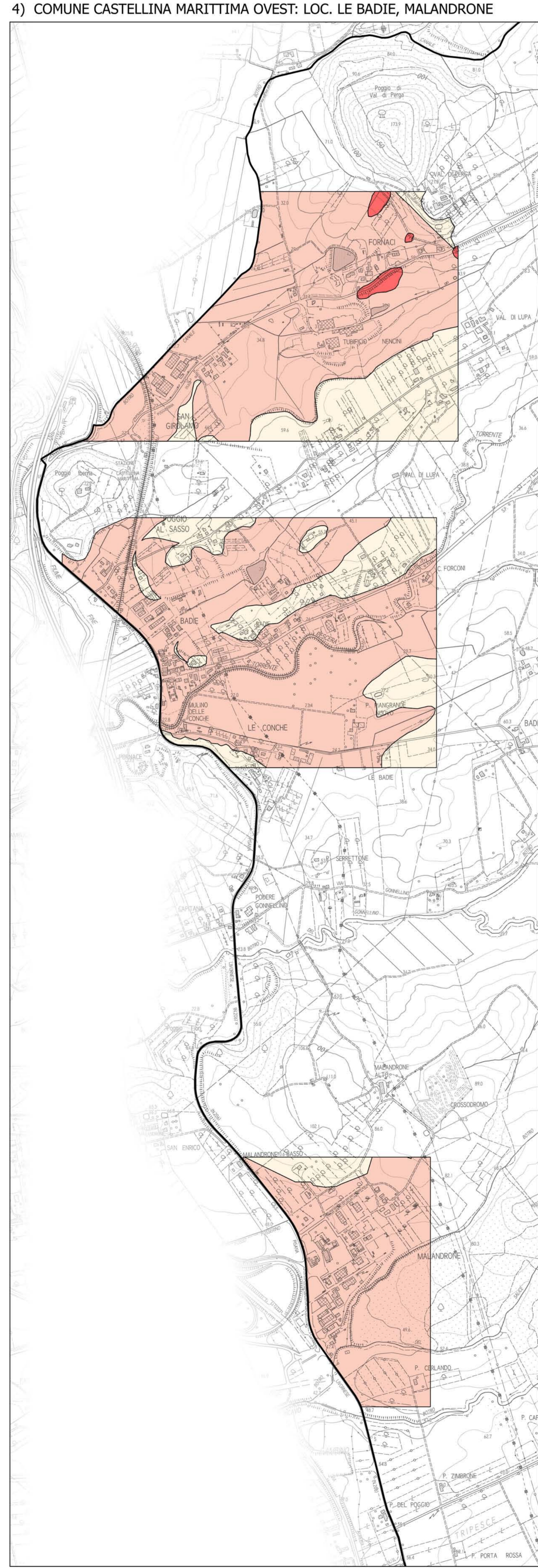
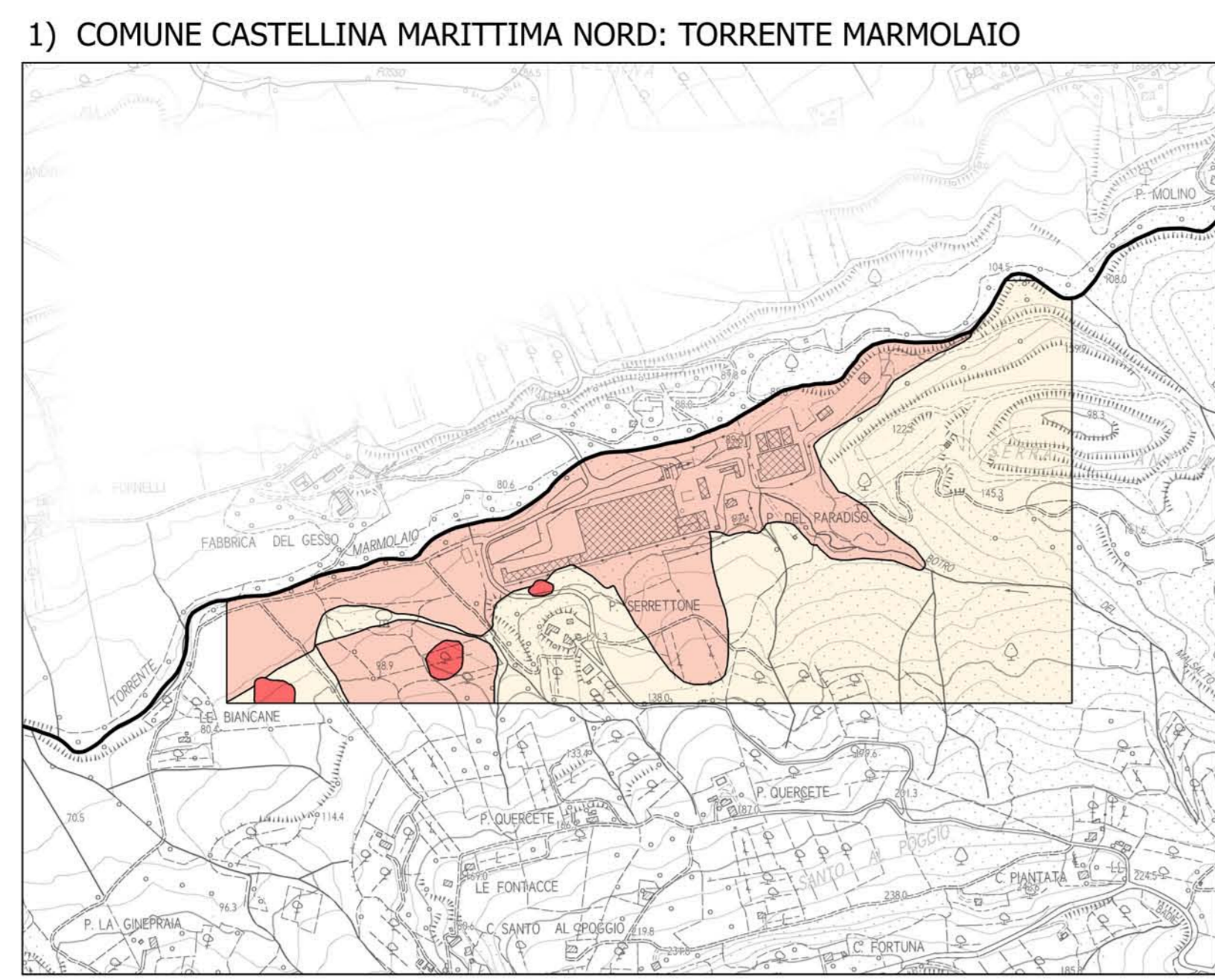


**PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE**  
 Unione dei Colli Marittimi Pisani  
 Comune di Castellina Marittima, Montescudaio, Riparbella      *Provincia di Pisa*

Scoperto il progetto di sviluppo urbanistico, il Piano Strutturale Intercomunale è stato elaborato dalla Commissione Provinciale di Urbanistica, in collaborazione con i Comuni interessati, e ha l'obiettivo di definire le linee guida per lo sviluppo urbanistico e territoriale del territorio, tenendo conto delle esigenze di sviluppo economico, sociale e ambientale, e delle caratteristiche morfologiche, geologiche e idrogeologiche del territorio.

**CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA**      Tav. **QG 09**  
 Scala 1:10.000      Adottato con Del. C.C. n. del      **Novembre 2019**



**Legenda**

▭ Limiti comunali

**CLASSI DI PERICOLOSITA'**  
 Ai sensi del D.P.G.R. n.53/R/2011

**S.1 - Pericolosità sismica locale bassa**  
 Zone stabili caratterizzate dalla presenza di litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento con morfologia pianeggiante o poco inclinata e dove non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta dalla sollecitazione sismica.

**S.2 - Pericolosità sismica locale media**  
 Zone suscettibili di instabilità di versante inattiva e che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (che non rientrano tra quelli previsti per la classe di pericolosità sismica S.3).

**S.3 - Pericolosità sismica locale elevata**  
 Zone suscettibili di instabilità di versante quiescente che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti che possono dar luogo a cedimenti diffusi; terreni suscettibili di liquefazione dinamica (per tutti i comuni tranne quelli classificati in zona sismica 2); zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse; aree interessate da deformazioni legate alla presenza di faglie attive e faglie capaci (faglie che potenzialmente possono creare deformazione in superficie); zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzati da un alto contrasto di impedenza sismica atteso tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri.

**S.4 - Pericolosità sismica locale molto elevata**  
 Zone suscettibili di instabilità di versante attiva che pertanto potrebbero subire una accentuazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; terreni suscettibili di liquefazione dinamica in comuni classificati in zona sismica 2.